



Segreterie Nazionali

Alle Strutture territoriali e aziendali
FP CGIL FIT CISL UILT FIDEL

Roma lì, 7 agosto 2015

Oggetto: Utilizzo voucher settore igiene ambientale.

Carissimi,

in riferimento alla problematica presentatasi nel Comune di Rodigo (Mn), il quale, dopo aver internalizzato il servizio per la raccolta rifiuti, sta utilizzando per l'espletamento del servizio stesso del lavoro accessorio con personale retribuito con voucher (buoni lavoro), precisiamo quanto segue:

- Sia il Ministero del Lavoro sia l'INPS – in numerose lettere e circolari - definiscono il lavoro accessorio come una particolare modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare delle prestazioni occasionali;
- Le stesse, definite appunto " "accessorie", non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario e sono finalizzate a tutelare situazioni non regolamentate;
- Il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti è un'attività regolamentata dai CCNL dei servizi ambientali, stipulati tra Utilitalia, Fise/Assoambiente e FP CGIL - FIT CISL – UILT – FIADEL;
- Il ricorso ai voucher (buoni lavoro) è limitato al rapporto diretto tra prestatore e utilizzatore finale, mentre è escluso che si possano reclutare e retribuire lavoratori per svolgere prestazioni a favore di terzi, come nel caso dell'appalto o della somministrazione;
- L'utilizzo dei voucher, in caso di società appaltatrici di servizi, è consentito esclusivamente nel caso dell'attività di stewarding in manifestazioni calcistiche;
- Gli Enti pubblici possono utilizzare il lavoro occasionale accessorio solo in caso di prestazioni per lavori d'emergenza e di solidarietà;

Pertanto, riteniamo il ricorso a questa forma di lavoro una forzatura inaccettabile delle norme e del diritto, il tutto finalizzato al contenimento scriteriato dei costi del lavoro e all'impovertimento qualitativo del servizio d'igiene urbana.

Di fatto è un concreto abuso di uno strumento nato per far emergere il lavoro nero nelle prestazioni occasionali e non per aggiungere un'nuova forma di precarizzazione del lavoro rispetto a quello già regolamentato.

Siamo sempre più consapevoli che solo con il superamento delle singole gestioni comunali, attraverso le aggregazioni aziendali in ambiti territoriali autosufficienti, si potranno conseguire le economie di scala necessarie a ridurre i costi complessivi.

Questo "caso" del comune di Rodigo è una scelta impropria e unilaterale del diritto e socialmente e moralmente insostenibile.

Alla luce di quanto accaduto, le Segreterie Nazionali intraprenderanno nelle prossime settimane tutte le azioni che saranno ritenute opportune per contrastare quanto accaduto, anche attraverso il coinvolgimento del Ministero del Lavoro e dell'INPS.

Fraterni saluti e buone vacanze.

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

Basile/Cenciotti



FIT CISL

Paniccia/Curcio



UILTRASPORTI

Odone/Modi



FIADL

Garofalo/Verzicco

